

Cn. MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

Via Molise, 2

00187 R O M A

Relazione Geologica per l'istanza dei permessi "B.R. - PI" e  
"D.R. - PI" (aree residue dell'istanza "d 107 D.R. - SP").

I temi di ricerca offerti dall'area sono due: uno plioceni-  
co e l'altro mesozoico.

Dagli elementi geologici di superficie (terraforma) e da da-  
ti conosciuti di perforazioni, fatte in aree limitrofe, si ri-  
costruisce questo quadro stratigrafico e tettonico dell'area  
marina già richiesta con l'istanza di permesso "d 107 D.R. -SP",  
prospiciente la costa adriatica tra Fano e il Lago di Lesina.

#### Stratigrafia

Questa la successione delle formazioni procedendo dall'alto  
verso il basso :

- a) Il Pleistocene poggia senza rilevabile discontinuità di se-  
dimentazione sul Pliocene superiore. Il Pleistocene è costi-  
tuito prevalentemente da argille sabbioso-siltose alternate  
ad argille e bancate di sabbie. La vergenza generale è di-  
retta SSE. Spessore 250-300 metri.
- b) Il Pliocene è rappresentato in tutti i suoi termini: Pliocene  
superiore, medio e inferiore. E' costituito dalle tipiche  
argille azzurrastre con intercalate, soprattutto nel Pliocene-

ne medio, e parzialmente nel Pliocene inferiore, bancate di sabbia di spessore piuttosto variabile. Proprio le sabbie del Pliocene medio potranno essere il primo degli obiettivi di indagine a mezzo sondaggi meccanici. Lo spessore di tutto il complesso pliocenico dovrebbe risultare nell'area richiesta dell'ordine di 1.500 metri. Le pendenze sono di modesta entità: circa 3-4 gradi.

c) A letto del Pliocene, vi è il Miocene. Una chiara "trasgressione" divide il Pliocene dal Miocene. Il Miocene per motivi di mancata deposizione, ma soprattutto per erosione e abbassamento, è molto ridotto. La sua potenza è di qualche centinaio di metri.

d) Lacuna stratigrafica.

e) Contatto anomalo della "Scaglia" eocenico-cretacica con il soprastante Miocene. Alla "Scaglia" seguiranno in discordanza calcareniti, calcari e dolomie del Cretaceo. Queste formazioni, in generale molto compatte, potrebbero presentarsi, in loco, fratturate e fessurate. La "Scaglia" e le formazioni calcareo-dolomitiche potranno costituire il secondo obiettivo.

#### Tettonica

Le formazioni Plioceniche dovrebbero formare un anticlinale abbastanza regolare, favorevole sia per ricerche in strutture di culmine, sia per ricerche sui fianchi (pinch-outs). Non è tuttavia da escludersi che il Miocene, in seguito ad uno "slit

tamento" di tutto il complesso verso il bacino (Est), si sia accartocciato sulle formazioni del substrato (ruqa) isuessendo si o addirittura laminandosi. Se questa fosse la situazione, si verificherebbero ripetizioni di serie e lacune stratigrafiche, nel qual caso l'obiettivo Pliocene diventerebbe oltremodo aleatorio. Una buona campagna sismica potrebbe tuttavia chiarire l'andamento strutturale pliocenico.

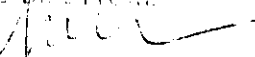
Per quanto invece riguarda il Mesozoico (cretaceo), si ritiene che la sua struttura sia abbastanza tranquilla e sufficientemente sviluppata per una ricerca.

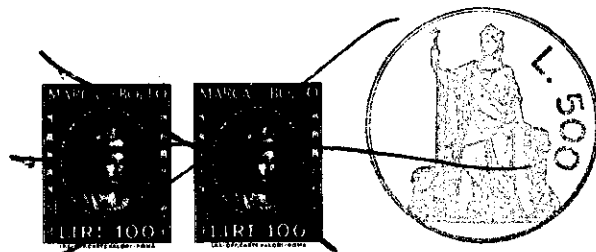
Fornovo Taro, 3 novembre 1976

FP./mac.DM-277

SOCIETÀ PETROLIFERA ITALIANA S.p.A.

IL DIRETTORE

  
Ing. G. de Cristoforo



On. MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO .

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

Via Molise, 2

00187 ROMA

Programma dei lavori previsti sul permesso di ricerca "D.R. .SP"

avente l'estensione di ha. 50.400, richiesto dalla Società Petro-  
lifera Italiana (S.P.I.) - Via Nazionale, 4 - Fornovo di Taro.

Il seguente programma si riferisce al primo periodo di vigen-  
za del permesso con inizio dei lavori di indagine geologica e  
geofisica e di perforazione entro i termini stabiliti dalle leg-  
gi vigenti.

a) Rilievi geofisici

E' prevista una campagna di sismica a riflessione multipla,  
digitale, per uno sviluppo approssimativo di 200 chilometri di  
stendimenti. Questo lavoro verrà appaltato a Ditta nazionale od  
estera specializzata non solo nel campo del rilievo geofisico,  
ma anche nell'elaborazione dei dati sismici conseguiti. Non es-  
sendoci fin d'ora possibile riferire il nome della ditta con-  
trattista, la S.P.I. assicura che, ottenuto il permesso, si met-  
terà tosto in contatto con ditte operatrici competenti al fine  
di poter segnalare la prescelta a codesto On. Ministero e poter  
iniziare i lavori entro i termini previsti per legge.

Il lavoro sismico sarà diretto a mettere in luce soprattutto  
l'andamento del substrato profondo (Mesozoico).

Un geologo seguirà i lavori sismici e l'interpretazione dei

D. 107-SP

dati ottenuti.

Il rilievo sismico comporterà una spesa dell'ordine di Lire  
80.000.000.

b) Perforazioni

Non è possibile assicurare fin d'ora l'esecuzione di un pozzo esplorativo, dipendendo dai risultati dei dati sismici e delle relative elaborazioni ed interpretazioni. Si ritiene tuttavia di poter prevedere almeno una perforazione da ubicarsi dove i risultati della sismica programmata offriranno elementi interessanti. Qualora dunque si ritrovassero favorevoli situazioni geominerarie sarà premura della S.P.I. reperire un impianto off-shore nazionale o estero per poter iniziare la perforazione entro i termini stabiliti.

Secondo le attuali conoscenze delle situazioni strutturali presenti nell'area, che si richiede in permesso, si ritiene di dover raggiungere l'obiettivo previsto (Mesozoico) ad una profondità dell'ordine di 2.500 metri. Ciò comporterà una spesa di circa 1.300.000.000 di Lire.

Totale delle spese previste : 1.380.000.000 di Lire.

Fornovo Taro, 10 luglio 1975

PP./gg.DM. 172

SOCIETÀ PETROLIFERA ITALIANA S.p.A.

IL DIRETTORE

  
Ing. G. de Cristofaro